ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI LINGUE, LETTERATURE
E CULTURE MODERNE

Corso di laurea L-11 in Lingue e letterature straniere

Linee guida per la prova finale deliberate dal Consiglio di corso di studio in data 02/10/2025, valide fino a successiva modifica

Sommario

Art 1 – Prova finale 1
Art 2 – Relatore e correlatore 1
Art 3 – Specifiche elaborato finale e tempistiche 2
Art 4 – Lingua dell'elaborato 2
Art 5 - Proclamazione 2
Art 6 – Punteggio 3
Art 6, comma 1 – ex DM 509/1999 3
Art 6, comma 2 – ex DM 270/2004 3

Art 1 – Prova finale

Le studentesse e gli studenti dovranno produrre, come prova finale, un elaborato scritto che preveda un impegno di ricerca adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti.

L'elaborato verte su uno degli insegnamenti di cui si abbia sostenuto l'esame e deve essere messo in relazione ad almeno una delle lingue o letterature studiate.

Per svolgere la propria tesi nell'ambito di una letteratura è necessario aver sostenuto l'esame della terza annualità di quella letteratura (salvo i casi in cui una letteratura non presenti tutte e tre le annualità).

Art 2 – Relatore e correlatore

Possono essere relatrice o relatore:

- docenti ordinari, associati o ricercatori afferenti al Dipartimento;
- docenti dell'Ateneo con un insegnamento sul corso di studi nell'anno accademico di riferimento;
- docenti a contratto afferenti al Dipartimento o all'Ateneo in servizio nell'a.a. in cui viene sostenuta la prova finale.

Situazioni diverse e le relative motivazioni devono essere esaminate ed autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio.

Il relatore deve afferire al Settore Scientifico-disciplinare dell'insegnamento oggetto della prova finale (o

settore affine) e può essere un docente con cui non si è sostenuto l'esame oggetto della prova finale.

La presenza di correlatore non è obbligatoria, ma il relatore può nominarne uno, se necessario.

Il correlatore può essere docente, ricercatore, anche di altro Ateneo (nazionale o internazionale), o cultore della materia.

I docenti in congedo non possono essere relatori o correlatori, mentre i docenti in pensione possono essere correlatori, se nominati cultori della materia.

Art 3 – Specifiche elaborato finale e tempistiche

L'argomento dell'elaborato finale deve esser concordato con ragionevole anticipo con il relatore e comunque almeno cinque mesi prima della presentazione della domanda di laurea per la sessione in cui lo studente intende laurearsi. L'elaborato finale deve aggirarsi intorno alle 30-50 pagine, esclusa la bibliografia ed eventuali appendici. Per garantire la serietà e correttezza del lavoro da parte dello studente e la possibilità, da parte del relatore, di controllare l'elaborato e di fornire gli opportuni suggerimenti per una sua correzione, sarà cura del laureando presentare al relatore e al correlatore il proprio elaborato nella sua interezza almeno due settimane prima della scadenza del termine per il possesso dei requisiti di ammissione alla prova finale. Il Relatore, nel caso non ritenga soddisfacente l'elaborato, può non darne l'approvazione on-line.

Art 4 – Lingua dell'elaborato

Il Corso di Studio considera sempre valide le tesi in lingua straniera e demanda al relatore di accogliere le richieste degli studenti. In questo caso, viene richiesto un riassunto in lingua italiana di un'ampiezza pari almeno al 10% dell'elaborato stesso e che deve essere inserito in appendice. Inoltre, si fa presente che farà parte della valutazione anche la qualità linguistica dell'elaborato.

Art 5 - Proclamazione

La Commissione per la prova finale esamina e discute l'elaborato, valutandolo sul piano formale e metodologico e attribuendo il punteggio finale di laurea. Non è prevista discussione da parte dello studente. La Commissione procederà alla verbalizzazione a porte chiuse con successiva proclamazione; gli studenti visualizzeranno il voto nella loro pagina Studenti Online.

Art 6 – Punteggio

L'attribuzione del punteggio finale tiene conto della media ponderata degli esami, della valutazione della prova finale e delle eventuali esperienze di internazionalizzazione.

La commissione può attribuire sino a un massimo di 6 punti comprensivo dell'eventuale punto aggiuntivo per laurea in corso. Le lodi conseguite negli esami di profitto non costituiscono punteggio, ma verranno considerate nella valutazione complessiva. L'aggiunta della lode al punteggio di 110/110 è a discrezione dei commissari e va espressa all'unanimità.

Art 6, comma 1 – ex DM 509/1999

Per gli studenti dei corsi di studio dell'ex DM 509/1999 il punteggio massimo attribuibile all'elaborato finale è di 4 punti.

Art 6, comma 2 – ex DM 270/2004

Per gli studenti del corso di laurea ex DM 270/2004 immatricolati fino all'a.a. 2020/2021, il punteggio massimo attribuibile all'elaborato finale è di 7 punti, comprensivi degli eventuali bonus per laurea in corso e mobilità internazionale, come sotto specificato, in aggiunta al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami.

Gli eventuali bonus vengono attribuiti nei due seguenti casi:

a. 1 punto per laurea in corso;

b. 1 punto per mobilità internazionale.

Il bonus per mobilità internazionale viene riconosciuto agli studenti che abbiano svolto mobilità all'estero attraverso uno dei programmi di mobilità offerti dall'Ateneo di Bologna (inclusi accordi di settore e/o accordi quadro) ed abbiano ottenuto il riconoscimento di:

- **almeno 12 CFU** per un periodo di studio in mobilità presso l'Università Russa Statale per gli studi Umanistici (RSUH), l'Università Amicizia dei Popoli (RUDN) di Mosca e l'Università Statale Jugozapadnyj di KURSK – RUSSIA, l'Università Federale di Kazan;
- **almeno 9 CFU** per un periodo di studio in mobilità con progetti di scambio con la Cina (Dalian University of Foreign Languages; China's University of Political Science and Law (CULP); East China University of Science and Technology (ECUST)) o il Giappone (nell'ambito degli accordi di settore con: Tokyo University of Foreign Studies (TUFS); Junsei Educational Institution; Kurashiki University

of Science and the Arts).

Nell'ambito di tutti gli altri programmi di mobilità:

- **almeno 18 CFU** per un periodo di studio in mobilità per studio;

oppure

- **almeno 9 CFU** per un periodo di tirocinio in mobilità.

Per gli studenti che aderiscono al **programma trinazionale Bologna-Mainz-Dijon**, la Commissione valuterà l'opportunità di attribuire sino a un massimo di **9 punti** comprensivi dell'eventuale bonus per laurea in corso, come sotto specificato, in aggiunta al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami:

a) 1 punto per laurea in corso;

b) 1 punto per mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus Plus;

c) 1 punto per la ulteriore mobilità presso Dijon;

d) 1 punto per chi ottiene la "Double Licence".

I punti per mobilità internazionale vengono attribuiti in maniera indipendente dalla valutazione della tesi.